

Indicazione in tema di CTU durante l'emergenza COVID-19

In riferimento a quanto pubblicato sul sito del CNOP nella giornata del 29 aprile u.s. dal titolo - Attività psicologica in campo giuridico – , si legge che lo stesso CNOP : *“esprime l’auspicio che le società scientifiche e le associazioni del settore forniscano indicazioni di buone prassi e linee guida, o aggiornamento delle esistenti, per lo svolgimento delle attività nel campo in relazione ai limiti imposti dall’emergenza, considerando anche la natura temporale della stessa, che potrebbe non essere meramente transitoria”*.

Considerato l’evolversi della situazione di emergenza sanitaria e il carattere particolarmente diffuso sul territorio nazionale della pandemia, nonché la necessità di garantire il rispetto dei vari DDL emessi dal Governo, AICPF rende noto di avere elaborato alcune indicazioni a supporto dei professionisti Consulenti Tecnici d’Ufficio e/o di Parte che in questo periodo, vengono interpellati per prestare le proprie competenze professionali.

Come è noto, le Consulenze Tecniche d’Ufficio prevedono colloqui in presenza di più persone (Consulente Tecnico d’Ufficio, Consulenti di Parte, ausiliari e soggetti coinvolti nel processo), spesso in contemporanea presenza fisica e in uno spazio limitato. Ciò oggi appare visibilmente in contrasto con le indicazioni del Governo e con le ordinanze del Ministero della Sanità, che vieta gli assembramenti e la presenza negli studi professionali, più precisamente nella stessa stanza, di più di due persone.

Le attività collettive devono pertanto essere sospese o sostituite con forme di interazione a distanza che gli stessi Giudici suggeriscono.

Rilevato quindi l’attuale momento di emergenza sanitaria, ove il Giudice dichiara l’urgenza per la trattazione del procedimento favorendo lo svolgimento della ctu in forma telematica in remoto, AICPF ritiene di formulare le seguenti indicazioni, auspicando che il Consulente interpellato a giuramento:

1. raccolga dai CCTTPP e dalle parti il consenso scritto ad utilizzare la modalità di lavoro in videoconferenza;
2. effettui un primo incontro alla sola presenza dei CCTTPP finalizzato alla condivisione della metodologia e calendario delle successive operazioni peritali;
3. provveda a svolgere almeno tutti i colloqui con le parti adulte in remoto, adottando un rigido protocollo dove le parti coinvolte e sopraccitate dovranno garantire che il collegamento da remoto venga effettuato in stanze prive della presenza di altri soggetti estranei al procedimento. Ciò al fine di garantirne la privacy e di evitare che si possano verificare incursioni di soggetti terzi all’interno delle stanze ove sono presenti i medesimi. In alternativa, la parte adulta potrà recarsi presso lo studio del CTU (nel rispetto delle regole previste dal dispositivo del Governo) mentre i CCTTPP potranno presenziare al colloquio in remoto;
4. limiti gli incontri di consulenza tecnica con i minori alla sola presenza del CTU dando la possibilità ai CCTTPP di assistere ai colloqui in remoto;

5. provveda a garantire il rispetto delle adeguate norme igienico-sanitarie compresa, ove necessario, un'eventuale sanificazione, così come consigliato dal DDL vigente;
6. si assicuri che le eventuali valutazioni psicodiagnostiche, essendo individuali, ove richieste, potranno essere esplicate presso lo studio dell'ausiliario testista o del CTU, sempre nel rispetto del DDL in essere;
7. valuti la completa sospensione di tutte le visite domiciliari, nel rispetto della normativa attualmente vigente e a tutela della salute propria e delle parti coinvolte;
8. rediga al termine di ogni colloquio un regolare verbale che sarà trasmesso via mail dal CTU ai CCTTPP per presa visione. Lo stesso, verrà firmato e restituito al CTU;
9. rimandi ,qualora non ci fosse accordo tra i Consulenti, ogni opportuna decisione sul prosieguo del proprio lavoro al Giudice.

AICPF auspica che le citate indicazioni , possano incontrare il consenso massimo tra i professionisti del settore e possano essere un utile riferimento a tutela della professionalità di ognuno. Mai come ora, è necessaria una metodologia di lavoro comune mirata alla protezione della nostra categoria di Consulenti e di tutte le persone coinvolte nel processo valutativo e peritale.

Il CD AICPF

Alessandra Benzi

Giuliana Callero

Giovanni Battista Camerini

Elisa Caponetti

Marco Lagazzi

